

- il Piano regionale della mobilità ciclistica intende «valorizzare, connettere e completare le singole reti ciclabili provinciali»;

considerato che

- la pista ciclopedonale del lago di Varese, costruita a partire dal 1998, interessa l'intero perimetro del lago, passando per i comuni di Azzate, Bardello, Biandronno, Bodio Lomnago, Buguggiate, Galliate Lombardo, Cazzago Brabbia, Gavirate e Varese;
- la pista ciclopedonale insistente sul perimetro del lago di Varese percorre tratti in riva al lago e attraversamenti della vegetazione limitrofa, aree di grande interesse paesistico e naturalistico, zone boschive con numerose essenze locali, costeggia la sponda e le zone umide, caratterizzate da canneti e fondi acquitrinosi, con particolare ricchezza faunistica e floreale;

valutato, altresì, che

- il percorso ciclopedonale del lago di Varese, correttamente potenziato e valorizzato, permetterebbe di far riscoprire alla cittadinanza aree di importante rilievo naturalistico e paesaggistico;
- riqualificata la qualità idrica del lago di Varese, l'afflusso turistico sul territorio è auspicabile aumenti in misura consistente e quindi le strutture a disposizione degli avventori devono essere correttamente potenziate e rese in grado di essere adeguatamente recettive;

invita il Presidente e la Giunta regionale

a valutare la possibilità di avviare un accordo di programma che coinvolga i comuni interessati dal passaggio del percorso ciclopedonale, la Provincia di Varese e la Regione Lombardia, al fine di reperire i fondi necessari per il potenziamento dell'infrastruttura esistente, l'installazione di postazioni per la ricarica delle e-bike, il posizionamento di cartelli indicanti sia il patrimonio storico e culturale del territorio sia la flora e la fauna presente, la realizzazione di nuovi punti ristoro lungo il percorso.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 26 luglio 2019 - n. XI/682

Ordine del giorno concernente la terapia ormonale sostitutiva del testosterone

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 82 concernente «Assessment al bilancio 2019-2021 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	53
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 598 concernente la terapia ormonale sostitutiva del testosterone, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- il tumore del testicolo è il tumore più frequente nel giovane adulto, nell'età compresa tra i 15 e i 35 anni. È un tumore considerato raro: in Italia l'incidenza è di circa 1600-1800 nuovi casi ogni anno;
- la prognosi è abitualmente molto favorevole, e la guarigione per i pazienti con tumore confinato al testicolo è attesa pressoché in tutti;

evidenziato che

esiste una terapia ormonale considerata salvavita dagli endocrinologi e già erogata a carico dei Servizi sanitari regionali di alcune Regioni tra cui Veneto ed Emilia-Romagna in base alla circolare n. 36 di AIFA;

invita il Presidente e la Giunta regionale

a valutare l'erogazione a carico del Servizio sanitario regionale della terapia ormonale sostitutiva per il trattamento degli ipogonadismi maschili primitivi e secondari.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 26 luglio 2019 - n. XI/683

Ordine del giorno concernente lo studio di fattibilità del sottopasso in via Fulvio Testi a Cinisello Balsamo (MI)

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 82 concernente «Assessment al bilancio 2019-2021 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	55
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 599 concernente lo studio di fattibilità del sottopasso in via Fulvio Testi a Cinisello Balsamo (MI), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- il tema delle intersezioni stradali lungo il tratto urbano della SS 36/SP 5 è da numerosi anni oggetto di valutazioni e richieste di intervento, stante il perdurare e l'accentuarsi costante delle criticità dovute alla pericolosità e ai fenomeni di congestionamento;
- sono stati elaborati diversi studi volti a garantire la separazione dei flussi veicolari locali da quelli della SP 5, partendo dall'ipotesi di interrare il tratto di SP 5 in continuità con quanto fatto sulla SS 36 a Monza San Fruttuoso, fino a risolvere le criticità dei singoli incroci con soluzioni alternative interrando la SP 5 con la viabilità locale;
- la riqualificazione della SP 5 fu prevista dal protocollo di accordo tra Regione Lombardia, comune di Milano, Cinisello Balsamo e Sesto San Giovanni, sottoscritto in data 15 aprile 1999;
- la riqualificazione risultava essere opera essenziale in conseguenza dell'avvenuto completamento del potenziamento della SS 36, che di fatto, non avendo più intersezioni o altre cause di limitazione della sua capacità, ha scaricato direttamente sulla viabilità provinciale flussi di traffico incompatibili con le sue caratteristiche;
- per tale ragione, la realizzazione di tale opera era stata individuata dal Consiglio comunale di Cinisello Balsamo come condizione necessaria per il parere positivo al progetto di riqualificazione della SS 36;

premesso, inoltre, che

- il progetto preliminare fu approvato dalla provincia il 4 dicembre 2002 (deliberazione della Giunta regionale n. 824/2002) e ha portato alla conferma da parte degli enti coinvolti degli impegni economici, ripartiti dall'accordo stesso, per complessivi 56.000.000 euro, come previsto dal progetto preliminare;
- il progetto definitivo, consegnato in data 13 maggio 2005, individuava un costo superiore dell'opera, pari a 101.372.000 euro;
- a fronte di tale superamento, nel febbraio 2009 viene deliberato un nuovo accordo per la realizzazione dei primi lotti funzionali, individuati nella passerella ciclopedonale a scavalco in corrispondenza di viale Casiraghi nel comune di Sesto San Giovanni;
- per il primo dei due stralci, la passerella, il comune di Cinisello Balsamo ha ottenuto un finanziamento integrato con fondi propri, con il «Bando Periferie - Welfare Metropolitano».

Serie Ordinaria n. 38 - Martedì 17 settembre 2019

Il progetto esecutivo è attualmente in corso di perfezionamento. Presumibilmente nel corso del 2020 saranno realizzate le opere;

considerato che

- la criticità dell'incrocio tra la SP 5 e le vie Ferri e Partigiani continuano a permanere e vanno ad accentuare sia per il continuo aumento del traffico veicolare sia per le criticità dell'intero nodo viabilistico del settore nord est di Milano, legate alle importanti operazioni di riqualificazioni urbanistica che interessano il settore territoriale (dalla cosiddetta Città della Salute, al nodo di interscambio di Bettola fino alle operazioni di minore dimensione ma ugualmente rilevanti);
- l'intersezione Ferri-Partigiani, insistente in territorio comunale di Cinisello Balsamo ma di proprietà di Città metropolitana, è attualmente governata da un impianto semaforico a gestione di strade classificate come strada extraurbana secondaria (SP 5) e strada urbana di interquartiere (via Ferri);
- la SP5, seppur classificata come strada extraurbana secondaria per la sua conformazione stradale, ha valenza di strada principale in rapporto ai volumi di traffico che la stessa sopporta e che dagli ultimi dati disponibili, nella sola direzione Milano ammontano a circa 50.000 veicoli/giorno;
- tale aspetto è strettamente conseguente all'avvenuta realizzazione del potenziamento della SS 36 attraverso la sua desemaforizzazione e interramento del tratto ricadente in comune di Monza;
- il sovraccarico di traffico veicolare comporta forti problematiche sia in relazione all'aspetto sicurezza che sull'impatto ambientale con un netto peggioramento delle condizioni di circolazione, inquinamento acustico e atmosferico in un ambito densamente abitato. Aspetti di cui la normativa vigente ne chiede esplicitamente la riduzione e l'abbattimento;
- per maggior chiarezza si riepilogano i dati agli atti del comune di Cinisello Balsamo che riguardano l'incidentalità rilevata nell'ultimo triennio, con un totale di quarantatré incidenti di cui diciassette con feriti;

atteso che

ogni soluzione prospettata ha dovuto in questi anni confrontarsi con la progettazione preliminare del prolungamento della M5 in direzione Monza, ora, a seguito dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dello stesso è stato confermato che sulla base delle considerazioni emerse in sede di analisi costi benefici, la soluzione dell'interramento della linea metropolitana a una quota in continuità con quella esistente delle tratta milanese della metropolitana, risulterebbe fattibile per risolvere le criticità sottopassando con la viabilità locale la SP 5, desemaforizzando l'incrocio e dando ulteriore continuità alla viabilità primaria;

invita il Presidente e la Giunta regionale

compatibilmente con le risorse disponibili, a prevedere l'individuazione di risorse per il finanziamento dello studio di fattibilità del sottopasso in via Fulvio Testi a Cinisello Balsamo.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco